

risultanze complessive

Le risultanze complessive dell'Esercizio Finanziario 1993, escluse le partite di giro che si compensano, si riassumono nel seguente prospetto:

gestione di competenza

ENTRATE	
• previsioni iniziali	L. 445.165.000.000
• variazioni deliberate	L. 19.349.494.389
• previsioni definitive	L. 464.514.494.389
• accertamenti al 31.12.93	L. 467.128.666.932
<i>maggiori entrate accertate</i>	L. 2.614.172.543
 USCITE	
• previsioni iniziali	L. 445.165.000.000
• variazioni deliberate	L. 63.127.088.998
• previsioni definitive	L. 508.292.088.998
• impegni al 31.12.93	L. 465.006.660.203
<i>minori spese impegnate</i>	L. 43.285.428.795
 avanzo finanziario competenza 1993	L. 45.899.601.338

gestione dei residui

• sopravvenienze ed insussistenze nei residui attivi (saldo passivo)	L. 1.502.673.269
• sopravvenienze ed insussistenze nei residui passivi (saldo attivo)	L. 11.780.195.216
 saldo sopravvenienze nei residui	L. 10.277.521.947
 avanzo di amministrazione 1993	L. 56.177.123.285

Si evidenzia poi la risultanza algebrica della gestione di competenza '93 da cui si evince che la stessa chiude con un avanzo finanziario di L. 2.122.006.729. Se a questo si aggiunge il saldo attivo della gestione dei residui per L. 10.277.521.947 si ottiene un risultato complessivo attivo di L. 12.399.528.676 che sommato all'avanzo di amministrazione dei precedenti Esercizi dimostra ancora l'avanzo di amministrazione per l'anno 1993.

Entrate accertate al 31.12.93	L.	467.128.666.932
Uscite impegnate al 31.12.93	L.	465.006.660.203
avanzo della competenza	L.	2.122.006.729
sopravvenienze dei residui (saldo attivo)	L.	10.277.521.947
avanzo Esercizio 1993	L.	12.399.528.676
avanzo '92 riassegnato alle attività '93	L.	43.777.594.609
avanzo di amministrazione '93	L.	56.177.123.285

A proposito dell'avanzo di amministrazione 1993, pare opportuno fare alcune considerazioni generali in merito alle cause relative alla sua formazione.

Per quanto riguarda poi l'analisi dettagliata delle sue specifiche componenti (minori spese, maggiori entrate, e sopravvenienze nei residui) si dirà ampiamente nei paragrafi successivi ai quali pertanto si rimanda.

In primo luogo si ritiene utile precisare - come già più volte ricordato dalla Commissione C.I.P.E. nelle sue relazioni annuali - che un avanzo pari al 10% delle spese totali preventivate debba ritenersi fisiologico ed anzi inevitabile nel "sistema" INFN. Il nostro Istituto infatti, a fronte di un unico Bilancio opera attraverso ben 24 "centri" periferici di spesa, ciascuno dei quali, in quanto vincolato al rispetto degli stanziamenti approvati dagli Organi centrali, tende a realizzare al proprio interno dei modesti residui, peraltro sostanzialmente "tecnici", che sommati insieme determinano la misura dell'avanzo nel suo complesso.

Occorre inoltre ricordare che nel 1993 ha pesato, nella formazione dell'avanzo di amministrazione, un fattore contingente di carattere generale e precisamente l'incertezza venutasi a creare circa la disponibilità dei futuri finanziamenti per l'Istituto. Soltanto sul finire dell'anno infatti, attraverso una specifica previsione nella "legge finanziaria" sono stati assicurati e comunque limitatamente all'anno 1994, i necessari trasferimenti statali. Questo stato di cose ha prodotto inevitabilmente una generale cautela nella gestione di nuovi ordini che si è tradotta in una capacità di spesa inferiore alla previsione e quindi in un maggior avanzo.

Infine deve considerarsi l'incidenza, sull'avanzo di amministrazione, di quelle spese previste ma non ancora impegnate e relative rispettivamente alla gestione di un "museo della scienza" da costruire a Teramo (ex legge n. 366/1990 - L. 4 miliardi) e alla collaborazione italo-francese per l'esperimento VIRGO (L. 3,5 miliardi) per le quali nel 1993 erano ancora in corso di perfezionamento le complesse procedure di intesa.

Per quanto riguarda le "partite di giro" della gestione di competenza, si osserva che esse hanno avuto un movimento compensativo di lire 370.969.626.067. L'importo è comprensivo dei movimenti relativi alla gestione dei Funzionari Delegati (circa 284 miliardi di lire dovuti alla rotazione di fondi in tesoreria unica per operazioni delle Unità Operative periferiche); ai contributi previdenziali ed

assistenziali a carico del personale dipendente; alle somme dovute all'Erario per ritenute I.R.P.E.F.; ai depositi e cauzioni provvisorie.

Si segnala tra le partite di giro il capitolo acceso alle partite "in conto sospesi" contenente somme liquidate centralmente a fornitori esteri (C.E.R.N.) nonché al Centro di Calcolo CINECA ed alla società DIGITAL E.C. per forniture di calcolo e contratti di manutenzione di elaboratori, di competenza delle Unità Operative periferiche, alle quali sono successivamente girate nei fondi di funzionamento in tesoreria unica, mediante addebito ai relativi capitoli di spesa.

variazioni alle previsioni di entrata e di spesa

Le Entrate (escluse le partite di giro) inizialmente previste in L. 445.165.000.000 hanno subito complessivamente variazioni incrementative per L. 19.349.494.389. Tali variazioni si riassumono nel seguente prospetto:

<i>n. delibera</i>	<i>entrate correnti</i>	<i>entrate conto capitale</i>	<i>t o t a l e</i>
4451	11.669.479.632	450.000.000	12.119.479.632
4589	730.014.757	6.500.000.000	7.230.014.757
<i>t o t a l e</i>	12.399.494.389	6.950.000.000	19.349.494.389

Riassumendo quanto più ampiamente spiegato nelle relazioni illustrative delle predette delibere (allegate in appendice), si evidenzia che esse si riferiscono, per le Entrate correnti, a realizzazioni per cessioni di materiali fuori uso, a recuperi, rimborsi su spese di personale, rimborsi diversi, ed ai contributi di Enti (C.E.E.) per la realizzazione di programmi di comune interesse. Si rileva in particolare il contributo di 11,0 miliardi di lire proveniente dal Ministero del Tesoro per l'intervento straordinario dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro (D.P.R. n. 171/1991). Per quanto riguarda le variazioni in conto capitale, esse si riferiscono ai movimenti in entrata relativi alla annuale gestione dei fondi di quiescenza e di previdenza cui corrispondono, nelle spese, prelevamenti dai fondi depositati presso l'I.N.A. in occasione della cessazione dal servizio dei dipendenti.

Le *Spese* (escluse le partite di giro) inizialmente previste, in pareggio con le Entrate in L. 445.165.000.000, hanno subito variazioni incrementative per complessive L. 63.127.088.998 peraltro interamente compensate dalle maggiori Entrate di L. 19.349.494.389 e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'Esercizio '92 di L. 43.777.594.609. Tali variazioni si riassumono nel seguente prospetto:

<i>n. delibera</i>	<i>entrate correnti</i>	<i>entrate conto capitale</i>	<i>t o t a l e</i>
4423	14.504.875.328	19.846.699.587	34.351.574.915
4451	- 312.304.000	21.857.803.326	21.545.499.326
4501	315.000.000	- 315.000.000	0
4502	139.000.000	- 139.000.000	0
4503	307.000.000	- 307.000.000	0
4505	- 161.000.000	161.000.000	0
4506	123.000.000	- 123.000.000	0
4530	381.000.000	- 381.000.000	0
4549	0	0	0
4558	- 400.000.000	400.000.000	0
4568	20.000.000	- 20.000.000	0
4572	- 300.000.000	300.000.000	0
4589	- 4.496.967.457	11.726.982.214	7.230.014.757
4644	- 6.000.000.000	6.000.000.000	0
<i>t o t a l e</i>	4.119.604.871	59.007.484.127	63.127.088.998

Per quanto riguarda la previsione complessiva è da rilevare che il rapporto tra spese correnti e di investimento risulta migliorato nel corso della gestione essendo rispettivamente del 68% e del 32% all'inizio, e del 60% e 40% alla fine dell'Esercizio.

Circa le variazioni alle previsioni di spesa occorre ricordare che esse sono connesse all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nonché all'assestamento degli stanziamenti di Bilancio, deliberati secondo i criteri e con gli effetti illustrati nelle relazioni che accompagnano i rispettivi provvedimenti e che sono annesse in appendice, ed infine, all'utilizzo dei contributi straordinari dello Stato cui si è precedentemente accennato.

Le spese correnti della Categoria II^A (spese per il personale), presentano una variazione complessiva in aumento di L. 3.199 milioni.

La spesa della Categoria IV[^], relativa all'acquisto di beni di consumo e servizi, ha subito variazioni in aumento per 16,7 miliardi di lire e in diminuzione per 11,3 miliardi di lire con un saldo di circa 5,4 miliardi di lire. Tra queste, la variazione più significativa è quella per l'acquisto di beni di consumo e servizi (+ L. 5,8 miliardi circa).

Nella Categoria XI[^] (acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari) l'incremento di 6,3 miliardi di lire è dovuto in primo luogo alla prosecuzione della costruzione degli edifici che ospiteranno la nuova macchina acceleratrice DAΦNE presso i L.N.F. nonché, al completamento di sale sperimentali e di edifici da adibire a laboratori presso le varie Unità Operative dell'Istituto.

La Categoria XII[^] (acquisizione di immobilizzazioni tecniche) ha avuto variazioni in aumento per circa L. 44,5 miliardi e in diminuzione per L. 3,5 miliardi con un saldo di L. 41 miliardi.

Anche la destinazione programmatica delle variazioni di spesa richiede un breve commento. Premesso che maggiori dettagli possono rilevarsi dal già citato documento programmatico-finanziario annesso al Conto Consuntivo, e che ulteriori chiarimenti saranno forniti nell'analisi delle spese impegnate, si ravvisa qui l'opportunità di fornire un prospetto che evidenzi la destinazione programmatica delle variazioni di spesa intervenute. Occorre comunque avvertire che nell'analisi programmatica, a differenza di quanto avviene per l'analisi finanziaria, le spese di trasferta sono comprese - come parte essenziale e significativa - nelle singole voci di attività (funzionamento, servizi di base, ricerca). Inoltre, sono comprese nella spesa di personale alcune voci (trattamenti di previdenza e quiescenza, prestiti, mutui, etc.) che nel conto finanziario, per la loro natura di "spese in conto capitale", figurano in categorie diverse dalla Categoria II[^].

personale	L. 13.013.500.000
funzionamento (sezioni, laboratori nazionali, organi e A.C.)	L. 224.585.025
servizi ed attrezzature di base (sezioni, laboratori nazionali, A.C.)	L. 21.077.576.709
ricerca (comprese grandi iniziative strumentali)	L. 35.977.410.467
altre attività (e riserve)	L. - 7.165.983.203
<i>totale variazioni di spesa deliberate (saldo).....</i>	<i>L. 63.127.088.998</i>

entrate accertate e spese impegnate***Entrate accertate***

Rispetto alla previsione definitiva di L. 464.514.494.389 delle Entrate, sono state accertate in più L. 2.614.172.543. Tra le maggiori Entrate di parte corrente (Titolo II e III) si segnalano quelle relative ai recuperi e rimborsi per spese del personale (+ L. 564 milioni), ai recuperi e rimborsi vari (+ L. 473 milioni), ai contributi dei dipendenti per l'assicurazione integrativa infortuni (+ L. 16 milioni), alle riscossioni di interessi su titoli a reddito fisso (mutui dipendenti + L. 102 milioni) nonchè, al contributo straordinario dello Stato per oneri derivanti dal già citato contratto di lavoro del personale dipendente (+ L. 3.669 milioni).

Per quanto riguarda le Entrate in conto capitale (Titolo IV), se si prescinde dai movimenti compensativi nelle partite dei fondi di quiescenza e di previdenza, i maggiori accertamenti pari a L. 261 milioni riguardano la riscossione di quote capitale di mutui (L. 89 milioni) e la riscossione di prestiti (L. 172 milioni) concessi al personale dipendente.

Spese impegnate

Complessivamente, le minori Spese impegnate rispetto alla previsione definitiva di L. 508.292.088.998 (al netto delle partite di giro), risultano di L. 43.285.428.795. In particolare, per quanto riguarda le Spese correnti, rispetto ad una previsione definitiva di lire 307.721.303.871 le minori Spese di L. 20.303.058.911 sono dovute per L. 9.277 milioni alle spese di personale (Cat. II[^]), costituite queste essenzialmente da L. 2.161 milioni per stipendi al personale di ruolo, L. 804 milioni per personale a contratto art. 36 legge n. 70/1975, L. 485 milioni per personale straordinario art. 6 legge n. 70/1975, L. 150 milioni per spese di mense, L. 873 milioni per corsi di aggiornamento del personale e L. 134 milioni per borse di studio ed addestramento nonchè, L. 4.307 milioni per missioni di cui L. 1.894 per missioni all'interno e ricercatori ospiti dell'Istituto e L. 2.413 milioni per missioni presso i laboratori internazionali di ricerca.

Si osserva che in sede di Consuntivo le spese di missione all'estero risultano ridotte di circa il 6% rispetto alle previsioni.

Nella Categoria IV[^] (acquisti di beni di consumo e servizi) l'economia complessiva di L. 9.186 milioni è da confrontare con la previsione definitiva di L.

113.658 milioni. All'interno della Categoria sono da segnalare le minori spese intervenute nei capitoli relativi a: acquisto di materiali di consumo e servizi (L. 3.206 milioni), manutenzione locali (L. 2.765 milioni), trasporti e facchinaggi (L. 460 milioni), affitto e manutenzione di mezzi di calcolo (L. 414 milioni), acquisto di servizi di calcolo (L. 219 milioni), linee per trasmissione dati (L. 122 milioni), spese per seminari (L. 213 milioni), spese per premi di assicurazione (L. 201 milioni), spese postali e telefoniche (L. 334 milioni), spese per mostre e altre manifestazioni (L. 202 milioni).

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, rispetto ad una previsione definitiva di L. 200.570.785.127 si sono avute minori spese per L. 22.982.369.884. Queste sono costituite essenzialmente dal realizzo delle seguenti economie: L. 7, 2 miliardi (su una previsione definitiva di L. 88,3 miliardi) nell'acquisto di impianti ed attrezzature (cap. 212010), L. 7,8 miliardi (su una previsione definitiva di L. 61,8 miliardi) nella costruzione di apparati (cap. 212200), L. 2 miliardi (su una previsione definitiva di L. 20,3 miliardi) nella costruzione di edifici (cap. 211020), L. 1,7 miliardi (a fronte di una previsione definitiva di L. 3,3 miliardi) per l'acquisto di mobili per ufficio (cap. 212040).

Per quanto riguarda la Cat. XIII^A - concessione di mutui edilizi in favore del personale dipendente - si segnala un avanzo di L. 1 miliardo pari alla previsione definitiva. Tale situazione trova giustificazione nel fatto che a causa della non concorrenzialità dei tassi di interesse applicati (dovuta principalmente al livello raggiunto dal tasso legale a cui gli stessi sono agganciati), si è verificato un blocco delle richieste di mutui da parte dei dipendenti che, già a partire dal 1992, si sono rivolti ai normali canali bancari per soddisfare le loro esigenze.

analisi delle spese impegnate secondo la destinazione programmatica e funzionale

Come già detto, al Conto Consuntivo sono allegati una serie di prospetti che forniscono una puntuale informazione sulla destinazione programmatica e funzionale della spesa. In tali documenti le cifre esposte riguardano le spese di competenza al netto delle partite di giro, ed il totale degli impegni e delle economie rispetto alle previsioni, sono in concordanza con il Conto Finanziario. In un primo prospetto generale è fornito un quadro complessivo delle spese, mentre nei

successivi le spese di funzionamento, quelle dei servizi di base e quelle per la ricerca sono articolate per Unità Operative. Un ultimo prospetto, infine, analizza per Unità Operativa, anche le spese di ricerca relative alle cinque commissioni scientifiche nazionali. Anche se, per i contenuti scientifico-programmatici ed i corrispondenti riferimenti delle spese, si fa ampio rinvio ai citati prospetti nonché alle relative relazioni programmatiche, sembra opportuno in questa sede fornire alcuni tra i dati più significativi.

Per meglio comprendere i dati esposti occorre però chiarire, come già anticipato nei precedenti paragrafi, le relazioni esistenti tra analisi pogrammatica e analisi finanziaria. In primo luogo le spese di personale, rispetto ai valori esposti alla Categoria II^A del Conto Finanziario (L. 176.277 milioni), risultano nell'analisi programmatica diminuite delle spese di missioni all'interno ed all'estero (L. 50.078 milioni) in quanto ricomprese nelle rispettive spese di funzionamento, dei servizi e della ricerca. Esse sono inoltre depurate di una serie di spese che, in quanto gestite direttamente dalle Unità Operative, trovano più agevole possibilità di analisi funzionale nelle spese di funzionamento e dei servizi, cosicchè, nelle spese di personale non sono comprese quelle relative alle mense (L. 3.487 milioni), agli asili nido (L. 180 milioni), ai trasporti per il personale (L. 213 milioni), ai corsi di aggiornamento per il personale (L. 433 milioni), alle spese per concorsi locali (L. 11 milioni), alle assicurazioni gestite dalle Unità Operative (L. 298 milioni). Le spese di personale risultano invece aumentate, rispetto alla Categoria II^A di alcune spese che, pur attenendo al personale, sono iscritte, nel Conto Finanziario, in altre categorie in relazione appunto alla loro natura economica e finanziaria. Esse sono: le spese per i fondi quiescenza (L. 7.741 milioni) e previdenza (L. 11.233 milioni), le spese per interventi assistenziali (L. 2.730 milioni), le spese relative alla borse di dottorato presso le Università (L. 1.400 milioni).

Così normalizzata la *spesa di personale* risulta di L. 144.681 milioni. Ciò premesso le spese impegnate risultano così destinate:

personale	L	144.681.850.983	(31,1%)
funzionamento	L	20.721.882.636	(4,5%)
servizi ed attrezzature di base	L	88.644.688.309	(19,1%)
ricerche	L	157.959.041.710	(33,9%)
progetti speciali	L	48.374.296.396	(10,4%)
altre spese	L	4.624.900.169	(1%)
	L	320.324.809.220	(68,9%)
<i>totale</i>	L	465.006.660.203	(100%)

Le ~~spese di funzionamento e per servizi ed attrezzature~~ di base possono quindi essere analizzate secondo la destinazione funzionale:

			(in milioni di lire)
		spese funzionamento	spese attrezzature
Sezioni	L	7.535	21.157
Laboratori Nazionali Frascati	L	4.858	16.951
Laboratori Nazionali Legnaro	L	3.166	14.102
Laboratorio Nazionale Sud	L	1.904	21.056
Laboratori Nazionali Gran Sasso	L	2.274	9.412
C.N.A.F.	L	357	3.008
Presidenza, Organi Centrali e Servizi	L	625	2.955
<i>t o t a l e</i>	L	20.721	88.644

Le ~~spese per l'attività di ricerca~~ (Sezioni e Laboratori) sono così analizzate:

			(in milioni di lire)
gruppo I fisica interazioni fondamentali con acceleratori ..	L	56.998	
gruppo II fisica interazioni fondamentali senza acceleratori	L	36.100	
gruppo III fisica dei nuclei	L	34.075	
gruppo IV fisica teorica	L	7.149	
gruppo V ricerche tecnologiche	L	11.029	
ciclotrone superconduttore	L	482	
commesse centrali per il calcolo	L	456	
magnete sperimentale DAΦNE	L	8.287	
magnete FINUDA	L	3.379	
<i>t o t a l e</i>	L	157.959	

Le ~~spese per i progetti speciali~~ possono essere così riassunte:

			(in milioni di lire)
studi di ELOISATRON	L	948	
superconduttività fondo comune....	L	464	
superconduttività cavità	L	1.560	
superconduttività magneti	L	823	
progetto ELFA.....	L	125	
			L 2.972
progetto ARES -L.....	L	1.638	
progetto ARES-Φ.....	L	34.720	
progetto ALPI	L	5.346	
progetto APE	L	2.746	
<i>t o t a l e</i>	L	48.374	

Le ~~altre spese~~ del prospetto generale sopra riportato concernono:

(in milioni di lire)

spese per gli Organi dell'Istituto	L.	360
convenzioni e concorsi alle spese	L.	373
attività didattiche e culturali	L.	407
oneri diversi (consulenze e assistenze professionali e legali; oneri finanziari e tributari assicurazioni sul patrimonio, etc.)	L.	3.484
<i>t o t a l e</i>	L.	4.624

Per quanto riguarda le minori spese impegnate, esse possono essere così riassunte:

(in milioni di lire)

personale	L.	8.332
funzionamento	L.	1.689
servizi di base e attrezzature	L.	7.833
ricerche sezioni e laboratori	L.	18.517
progetti di interesse nazionale	L.	4.702
altre spese	L.	2.212
<i>t o t a l e</i>	L.	43.285

residui attivi e passivi della gestione di competenza 1993

Al termine dell'Esercizio risultano, con esclusione delle partite di giro, residui attivi per L. 27.157.000.606 e residui passivi per L. 279.973.120.401.

I residui attivi, rispetto al totale degli accertamenti di L. 467.128 milioni, rappresentano il 5,8%; i residui passivi, rispetto al totale degli impegni di L. 465.006 milioni, rappresentano il 60,2%. Anticipando in questa sede anche i dati relativi alla gestione dei residui degli Esercizi precedenti, la cui analisi sarà effettuata in un paragrafo successivo, appare utile sottolineare che dall'esame dell'andamento della gestione dei residui passivi - comprensivi delle partite di giro - si evidenzia che per la maggior parte i residui stessi vengono eliminati nell'anno successivo a quello di loro formazione.

<i>residui passivi</i>	<i>1988</i>	<i>1989</i>	<i>1990</i>	<i>1991</i>	<i>1992</i>	<i>1993</i>
Esercizi precedenti (smaltimento %)	50.309 (65,2)	54.488 (65,3)	48.973 (71,4)	38.492 (77,6)	77.257 (64,6)	88.949 (63,2)
dell'Esercizio	106.148	114.230	121.796	180.091	164.766	194.423
<i>t o t a l e</i>	156.457	168.718	170.769	218.583	242.023	283.371

Passando all'analisi dei residui si osserva che la consistenza dei residui attivi è determinata principalmente dal contributo dell'Agenzia per il Mezzogiorno per i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (L. 22,1 miliardi), da contributi del C.N.R. ed altre istituzioni (C.E.E.) per speciali programmi di ricerca (L. 2.325 milioni) e da poste compensative di spese correnti dove, in particolare, devono ancora essere riscossi i rimborsi dovuti da Enti per il personale comandato (L. 1.154 milioni) oltre ad entrate provenienti dalla vendita di beni e da prestazione di servizi (L. 503 milioni).

Per quanto riguarda i residui passivi quelli relativi al TITOLO I (uscite correnti) i residui ammontano a L. 71.187 miliardi (24,7%) rispetto al totale impegnato di L. 287,41 miliardi.

All'interno del Titolo I, la Categoria II[^] presenta residui passivi di 18,7 miliardi rispetto ad impegni di 176,3 miliardi e costituiti come segue:

- L. 300,7 milioni per liquidazioni di parcelle di contratti "VIP" non ancora pagate
- L. 350 milioni per spese di personale comandato da altri Enti presso l'INFN di cui non sono ancora pervenute le relative note di addebito
- L. 299,4 milioni per fatture relative agli ultimi mesi dell'anno '93 per le mense
- L. 155,8 milioni per il trasporto del personale
- L. 141,1 milioni per spese per corsi di aggiornamento professionale per il personale dipendente
- L. 567,7 milioni per l'equo indennizzo della polizza assicurativa relativa al personale per perdita integrità fisica contratta per causa di servizio
- L. 4.820 milioni per contributi a carico dell'Istituto
- per 1.634 milioni per spese per premi incentivanti la produttività relativi al secondo semestre dell'anno e pagati nel mese di febbraio 1994
- L. 9.993 milioni per spese di missione, che rappresentano circa i 2/12 della spesa annuale e si riferiscono a missioni eseguite negli ultimi due mesi dell'anno e la cui liquidazione e pagamento avverranno nel nuovo Esercizio.

La Categoria IV[^] presenta residui passivi per 50 miliardi (47,8% sugli impegni complessivi di 104,5 miliardi), dovuti principalmente (33,9 miliardi) a beni di consumo i cui ordinativi, emessi nel secondo semestre dell'Esercizio, rappresentano impegni che vengono a scadenza (per i tempi di fornitura e di fatturazione) ad Esercizio scaduto, nonché a spese per manutenzione locali (L. 3,7 miliardi), a spese per l'acquisto di servizi di calcolo (L. 3,6 miliardi) necessari all'INFN per la gestione su

calcolatore dell'enorme massa di dati che vengono forniti dagli apparati sperimentali, all'affitto e manutenzione di apparecchiature per il calcolo (L. 1,4 miliardi), alle linee telefoniche per la trasmissione di dati, per fatture che avranno scadenza nel '94 (L. 2,02 miliardi).

A proposito della dinamica di formazione dei residui passivi nel 1993 occorre fare alcune considerazioni specifiche. Il 1993 infatti è stato l'ultimo anno del Piano Quinquennale 1989-1993, in esso l'INFN aveva programmato la propria attività di ricerca nel campo della fisica sub-nucleare prevedendo l'avvio di nuovi progetti sperimentali tra i quali si ricorda la costruzione di una nuova macchina acceleratrice (DAΦNE) che sostituisce la precedente (ADONE) presso i L.N.F., la costruzione di un nuovo apparato sperimentale denominato ALPI (presso i L.N.L), l'inizio delle sperimentazioni presso il L.N.S. a Catania con l'utilizzo del Ciclotrone Superconduttore, nonché, il completamento nei L.N.G.S. di apparati sperimentali con l'inizio della fase di presa dati, ed infine, l'avvio di una serie di iniziative scientifiche presso i grandi laboratori internazionali (CERN, FERMILAB, DESY ecc.)

Ora, tale situazione ha fatto sì che una grande quantità di ordini, disponendo dei progetti esecutivi, sono stati emessi nell'ultimo periodo dell'anno ed è stato possibile assumere i relativi impegni, i quali - inevitabilmente - attesi i tempi tecnici, si sono necessariamente trasformati in residui passivi (progetto DAΦNE, completamento di edifici per progetti già avviati negli esercizi precedenti, costruzione di nuove sale sperimentali per nuovi progetti).

Passando all'analisi del TITOLO II, si osserva che i residui passivi sono costituiti da L. 208 miliardi rispetto ad impegni per L. 177,6 miliardi. Tali residui risultano alimentati oltre che per effetto delle operazioni cui si è appena accennato, anche da altri capitoli quali i fondi di adeguamento delle polizze di quiescenza e previdenza e l'acquisto di cartelle fondiarie per mutui in favore dei dipendenti dell'Istituto.

Sempre nel TITOLO II ci sono i capitoli destinati all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature e quello relativo alla costruzione di apparati che presentano residui passivi rilevanti (rispettivamente 88,5 e 58,8 miliardi). Anche in questo caso deve aversi riguardo ai lunghi tempi di consegna delle apparecchiature ordinate nella seconda metà dell'Esercizio e per lo più di provenienza estera. Essi sono formati per oltre 32 miliardi da residui formati nel 1991 per l'acquisto di apparecchiature scientifiche necessarie per la costruzione della nuova macchina acceleratrice

DAΦNE presso i LNF, di cui si è detto in precedenza, per altri 61 miliardi circa invece scaturiscono da iniziative scientifiche delle singole Unità Operative. Per quanto attiene, in particolare, alla Categoria XI^A su un totale di L. 55,5 miliardi di residui, circa 18,3 miliardi risultano di nuova formazione e derivano essenzialmente per L. 10 miliardi dal completamento di sale sperimentali del LNS, per L. 3 miliardi da spese di costruzione di edifici da adibire a nuovi laboratori presso i LNF e per L. 3,6 miliardi per il completamento di edifici presso i LNL per ospitare il progetto ALPI.

residui attivi e passivi Esercizi precedenti

Nel Conto Finanziario si dà conto della gestione dei residui degli Esercizi anteriori a quello del 1993 nella loro consistenza complessiva che qui viene analizzata. In apposito documento che verrà allegato al presente Conto, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, si analizzeranno i residui secondo l'Esercizio di provenienza. La gestione dei residui degli Esercizi precedenti presenta le seguenti risultanze:

residui attivi

consistenza iniziale	L	42.826.643.990
riscossioni	L	14.723.401.187
	L	28.103.242.803
rimasti da riscuotere	L	26.600.569.534
differenza in meno	L	1.502.673.269

residui passivi

consistenza iniziale	L	242.023.909.569
pagamenti	L	141.294.725.889
	L	100.729.183.680
rimasti da pagare	L	88.948.988.464
differenza in meno	L	11.780.195.216

Per quanto riguarda i residui attivi si osserva che sono stati riscossi per il 34,4% e sono rimasti da riscuotere per il 62,1%. I residui passivi sono stati pagati per il 58,4% e sono rimasti da pagare per il 36,7% ed eliminati per il 4,9%.

gestione di cassa

In applicazione delle disposizioni del D.P.R. n. 696/1979, il Conto Consuntivo riporta i movimenti di cassa dell'Esercizio che così si riassumono:

fondo cassa inizio Esercizio	L.	242.974.860.188
riscossioni	L.	840.694.042.710
	L.	1.083.668.902.898
pagamenti	L.	782.847.674.147
fondo cassa fine Esercizio.....	L.	300.821.228.751

L'andamento della gestione di cassa trova un riscontro positivo con le previsioni aggiornate sulla base delle delibere di variazione adottate dal Consiglio Direttivo, salvo che per le riscossioni ed i pagamenti nelle partite di giro, dove si sono avuti scartamenti assai rilevanti, e dove peraltro, i movimenti risultano sostanzialmente compensativi.

situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale si compendia nelle seguenti risultanze complessive:

Attività

disponibilità liquide	L.	300.821.228.751
residui attivi	L.	38.728.221.010
crediti finanziari:		
- prestiti al personale	L.	3.273.198.788
- depositi presso l'I.N.A.	L.	100.520.586.078
investimenti mobiliari	L.	9.218.728.500
immobili	L.	122.664.862.140
immobilizzazioni tecniche	L.	888.429.547.630
t o t a l e	L.	1.463.656.372.897

Passività

residui passivi	L.	283.372.326.476
debiti finanziari	L.	597.237.419
fondi presso I.N.A. (quiescenza e previdenza)	L.	100.520.586.078
fondo ammortamenti	L.	347.192.207.630

t o t a l e L. 731.682.357.603

Patrimonio netto

avanzo economico Esercizi precedenti	L	646.874.555.784
avanzo economico Esercizio	L	85.099.459.510
totale	L	731.974.015.294
		L.1.463.656.372.897

Per quanto riguarda le singole poste della situazione patrimoniale si precisa, in particolare quanto segue:

ATTIVITA'

Nelle poste relative ai residui attivi, quelle concernenti i crediti verso lo Stato ed altri Enti (L. 24.809.490.492) comprendono il contributo previsto dalla legge n. 64 all'Agenzia del Mezzogiorno per la costruzione degli edifici esterni dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso (L. 22.176 milioni); le poste relative ai crediti diversi (L. 13.415.305.518) riguardano principalmente le partite di giro (L. 11.571.220.404 milioni) nelle quali hanno rilievo le partite in conto sospesi (cap. 722030: L. 11.137 milioni) che comprendono, come già si è precisato al paragrafo 3), "risultanze complessive", le somme liquidate dall'Amministrazione Centrale a fornitori esteri e nazionali (C.E.R.N., CINECA, DIGITAL etc.) per conto delle Unità Periferiche.

La posta relativa ai prestiti al personale risulta pari a L. 3.273.198.788, con un incremento, rispetto al 1992, di L. 100.569.069 ed ha avuto nell'Esercizio i seguenti movimenti:

prestiti concessi nel corso del 1993	L	772.900.000
riscossione quote capitali nel corso del 1993	L	672.330.931
incrementi	L	100.569.069

La posta relativa al deposito vincolato I.N.A. per indennità di quiescenza, ammonta al 31 dicembre 1993, - come da estratto conto dell'I.N.A. - a L. 67.937.465.267 con un incremento, rispetto alla situazione al 31 dicembre 1992, di L. 5.460.275.760. La posta ha avuto i seguenti movimenti:

premio dovuto all'I.N.A. al 31.12.93	L	4.063.450.721
prelevamenti per personale cessato	L	3.678.970.707
differenza	L	384.480.014

La ulteriore differenza di L. 4.443.549.687 a completamento del valore in deposito, rappresenta i rendimenti delle somme accantonate presso l'I.N.A. utilizzati direttamente per la costituzione dei fondi di quiescenza. Quest'ultimo importo trova pertanto esposizione tra le attività della seconda parte del Conto Economico alla lettera G).

La posta relativa al deposito vincolato I.N.A. per indennità di previdenza, ammonta al 31 dicembre 1993, come da estratto conto dell'I.N.A., a L. 32.583.120.811 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di L. 6.703.624.698 ed ha avuto nel corso dell'Esercizio i seguenti movimenti:

quota di adeguamento I.N.A. al 31.12.93	L. 8.727.330.838
prelievi riscatti parziali personale in servizio o per cessazioni ..	L. 2.961.760.363

differenza	L. 5.765.570.475

La ulteriore differenza di L. 912.053.687, a completamento del valore in deposito, è dovuta ai rendimenti delle somme accantonate, maturati a favore del personale, e che trovano esposizione tra le attività della parte seconda del Conto Economico alla lettera G).

La posta relativa agli investimenti mobiliari (obbligazioni e cartelle fondiarie) si riferisce ai titoli di credito fondiario emessi dall'Istituto Italiano di Credito Fondiario per le operazioni di mutuo a favore dei dipendenti dell'Ente di cui si è già riferito in altra parte della relazione. La posta ammonta a L. 9.209.728.500 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di L. 289.448.500 dovuto al realizzo di pari importo per rimborso quote capitale.

La posta relativa all'acquisto di quote di partecipazione a Consorzi di Ricerca per L. 9.000.000 rimane invariata rispetto all'anno precedente e si riferisce alla partecipazione dell'Istituto al Consorzio Obbligatorio Ricerche Trieste.

Le poste relative agli immobili ed alle immobilizzazioni tecniche hanno una consistenza al 31.12.93 pari a complessive L. 1.011.094.409.770. L'incremento complessivo, rispetto alla consistenza al 31 dicembre 1992, risulta di L. 144.006.185.952 e tiene conto dei beni ammessi a discarico o dati in permuta durante l'Esercizio, previa deliberazioni del Consiglio Direttivo. Si fa notare che la voce comprende anche la quota di proprietà dell'I.N.F.N., pari a L. 8.028 milioni, degli apparati per gli esperimenti al LEP del C.E.R.N., derivante dagli accordi stipulati con il